



**LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**  
*Onlus*

*INFORMACIRCOLI N. 331 – Legambiente contro la TAV a fianco degli amministratori valsusini*

**LEGAMBIENTE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA– WWF PIEMONTE E VALLE D'AOSTA – ITALIA NOSTRA – PRO NATURA PIEMONTE - CIPRA**

1 giugno 2005

COMUNICATO STAMPA

**manifestazione anti – TAV in Val di Susa  
gli ambientalisti piemontesi al fianco degli amministratori valsusini**

**Torino – Lione, appello alla Bresso:  
per una ferrovia e un Piemonte più competitivi bisogna uscire dal tunnel  
'Opera fuori-scala e non prioritaria'**

Alle tante buone ragioni di popolazioni e amministratori della Val di Susa se ne è aggiunta un'altra nelle scorse settimane, quando è saltato l'ultimo setto di roccia nel grande tunnel ferroviario del Loetschberg, tra Berna e Sempione, la cui apertura al traffico ferroviario è confermata per il 2007. Mentre in Italia si continua a discutere del collegamento Alta Velocità / Alta Capacità tra Torino e la Francia, in Svizzera i cantieri procedono sulle due alternative di tracciato per le merci dirette ai Paesi dell'Europa Centrale, e tutto lascia intendere che la scadenza del 2016 sarà rispettata anche per la più grande opera, il tunnel di base del Gottardo. In ogni caso **molto prima di quanto prevedano i più ottimistici scenari per l'omologo della Val di Susa.**

Tra le motivazioni dei proponenti del tunnel c'è quella di riuscire a trasferire nel tunnel una parte dei traffici internazionali attualmente direzionati su Gottardo e Sempione. Ma le cose stanno andando in tutt'altro modo. A rivelarlo è la comparazione dei dati sull'andamento dei traffici attraverso i valichi concorrenti sui confini italo-francesi e italo-svizzeri.

Incremento transito merci sulle relazioni internazionali (comparazione 2003/1994)*	<b>Francia</b> (strada su Frejus e Bianco, ferrovia su Moncenisio)	<b>Svizzera</b> (strada e ferrovia su Sempione e Gottardo)	Traffico transalpino (da Moncenisio a Tarvisio)
Merci totali	<b>33 Mton -3%</b>	<b>32 Mton +45%</b>	<b>130 Mton +38%</b>
Merci su ferrovia	<b>8 Mton +0%</b>	<b>20 Mton +25%</b>	<b>44 Mton +19%</b>

Mton: milioni di tonnellate/anno, dato 2003  
\*Elaborazioni Legambiente su dati Alpinfo – Ministero Trasporti Svizzera, [www.are.admin.ch](http://www.are.admin.ch)

Negli ultimi dieci anni la quantità complessiva di merci transitata attraverso i valichi francesi (Moncenisio, Frejus e Monte Bianco) non è salita, mentre su tutte le altre relazioni l'aumento è stato notevole, sia su strada che su ferro. I segnali svizzeri sono particolarmente significativi, sia perchè riguardano le medesime relazioni servite dai valichi alpini italo-francesi (Francia, Benelux, Isole Britanniche e Germania), sia perchè le ultimissime rilevazioni diffuse dal Ministero Svizzero dei Trasporti indicano un sorprendente ulteriore +10% di ferrovia nei dodici mesi trascorsi.

Questi dati ci dicono che, **sebbene non sia stato ancora aperto nessuno dei tre tunnel di base**, esiste un sistema di mobilità affidabile ed efficiente, quindi attrattivo di domanda di transito, ed un sistema che invece ha bisogno di essere ripensato nei suoi fondamenti, in particolare per quanto riguarda l'intermodalità e l'attraversamento dei nodi metropolitani. **Il nodo di Torino è il vero tappo** della mobilità lungo l'asse della Val di Susa, non il valico ferroviario di confine, che presenta un **grado di utilizzo dell'infrastruttura inferiore al 30% della capacità**.

I tunnel ferroviari svizzeri sono integrati in una coerente politica dei trasporti, mentre in Piemonte **il tunnel salta tutti i passaggi per imporre una infrastruttura sbagliata e collocata fuori da ogni ragionevole scenario di programmazione dello sviluppo**.

Gli ambientalisti non si limitano a ribadire la loro forte contrarietà al tunnel, ma **propongono un percorso di sviluppo per l'economia e la mobilità regionale**. *Le politiche della mobilità in Piemonte devono perseguire obiettivi di effettiva competitività, affidabilità e sostenibilità, per assicurare un futuro alla nostra economia. Questi obiettivi devono essere dichiarati, per essere posti alla base di **programmazioni un po' più articolate della scelta del tunnel, propagandistica e onerosa***. Sono tre le priorità suggerite alle autorità regionali:

- **Risoluzione del nodo ferroviario di Torino**, attraverso la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad evitare il conflitto tra la mobilità delle merci e quella passeggeri, migliorando il servizio per i pendolari
- **Trasferimento delle merci da gomma a ferro** sulle grandi direttrici internazionali, completando i miglioramenti sulla attuale tratta internazionale della Torino-Lione, ma anche usando strumenti economici: la Svizzera ha introdotto per questo scopo la tassa sul trasporto pesante stradale, che si sta rivelando efficace: perchè non seguire il buon esempio?
- Miglioramento della ferrovia della Val di Susa per il trasporto passeggeri, **augmentandone la capacità nella bassa valle (terzo binario da Bussoleno verso Torino per i treni del trasporto regionale)**

Ma c'è un quarto asse, strategico per rendere competitivo il sistema della mobilità nell'intero settore alpino nord-occidentale e stimolare la ripresa economica: occorre puntare su una effettiva integrazione dei tre valichi (Frejus, Sempione e Gottardo) nel sistema ferroviario italiano. Novara, ad esempio, ha un ruolo chiave come nodo ferroviario tra le due città, i porti liguri e il tunnel del Sempione.

**Pensare al tunnel Italo-Francese per competere con il sistema ferroviario svizzero è una sciocchezza, ci separa un gap non rimediabile se non in tempi molto lunghi: oggi bisogna cooperare!**

Anzichè investire somme stratosferiche per un tunnel con cui sperare di dirottare, dopo il 2020, un po' di merci dalle trasversali svizzere, sarebbe bene che il Piemonte, magari con le altre regioni del Nord-Ovest, facesse sistema con la Svizzera per migliorare le condizioni di accesso all'insieme dei tre valichi alpini, e anche per stimolare la crescita di un moderno settore imprenditoriale legato alla logistica industriale, il più adatto a valorizzare l'infrastruttura ferroviaria, che oggi vede l'Italia come terra di conquista per i grandi gruppi del Centro e Nord Europa.

---

Invia questa e-mail ad amici o conoscenti che ritieni possano essere interessati alle tematiche ambientali trattate.

Controlla con periodicità gli aggiornamenti sul sito [www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it), segnala il sito di legambiente ai tuoi conoscenti e diffondi le informazioni.

Grazie!

Per nuovi inserimenti nella mailing list, inviare una e mail a

[presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)

con oggetto "iscrizione mailing list".

**Informativa ai sensi del D. Lgs. n° 196/2003.** L'utilizzo degli indirizzi e mail presenti nell'archivio di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta sono autorizzati dai possessori o legittimati dall'appartenenza a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque. Gli indirizzi e mail verranno utilizzati esclusivamente per i servizi informativi di Legambiente e non verranno assolutamente resi visibili nelle liste di distribuzione, nè tantomeno saranno utilizzati e diffusi presso terzi. In conformità all'art. 3 l'utilizzo dei dati personali da parte di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta non si configura come trattamento dei dati personali in quanto vengono utilizzati anonimamente o con modalità che non ne permettano l'identificazione. Ai sensi dell'art. 7 ogni destinatario ha il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Per cancellarsi inviare una e mail con oggetto "rimuovi". In caso contrario viene legittimata la prosecuzione del servizio. **Per queste ragioni e per il fatto di non contenere pubblicità commerciale, questo messaggio non può essere considerato spam.**

Nell'eventualità di variazioni di indirizzo o di necessità di invio ad uno nuovo, preghiamo di segnalarcelo con un messaggio.

Segnalateci pure, e scusateci per il disagio, eventuali duplici invii di e mail. Titolare del trattamento è

[presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it).